

Tellincamuno

PIANTE/SAPORI

i carciofi di Malegno

Salva

Pubblicato su 1 gennaio 2017 da TELLINCAMUNO

Salva

2 commenti

Salva



(https://tellincamuno.wordpress.com/2017/01/01/i-carciofi-di-malegno/img_6575/#main)“*le hich de chei de Brè*”, è un detto che significa “*le vigne di quelli di Breno*”, riferito ai Brenesi che coltivano i vigneti, ma anche uliveti, nei pendii di Montepiano, terre che si situano nel comune di Malegno, il paese limitrofo.

Qualcuno potrebbe definire Montepiano una fabbrica di



(<https://tellincamuno.wordpress.com/2017/01/01/i-carciofi-di->

Salva

[malegno/13151452_10209263652618988_644755264138099436_n/#main](https://tellincamuno.wordpress.com/2017/01/01/i-carciofi-di-malegno/13151452_10209263652618988_644755264138099436_n/#main))sassi, per secoli la montagna ha rilasciato detriti, Tra i terreni lasciati a se stessi si possono trovare tesori e non solo rovi, Montepiano regala sassi in abbondanza ma anche carciofi, così quando sono arrivato la prima volta li ho trovati ambedue, si possono scoprire ceppaie antiche anche in stato di abbandono, ed in ogni vigna che



(https://tellincamuno.wordpress.com/2017/01/01/i-carciofi-di-malegno/img_7543/#main) si rispetti dimorano diverse piante ai piedi dei muri a secco, dall'enciclopedia Bresciana; “La coltivazione di tale ortaggio si andò diffondendo specie nella seconda metà del secolo XIX e agli inizi del sec. XX e furono particolarmente apprezzati i saporosi piccoli carciofi di Malegno e della Valcamonica in genere”. Questa varietà ha estremità spinose, verde con leggere sfumature violette, è “unifera” cioè produce una sola volta all'anno, tra maggio e giugno. Dato che molti ortaggi s



(https://tellincamuno.wordpress.com/2017/01/01/i-carciofi-di-malegno/img_7686/#main)ono proibitivi in questo luogo, man mano che recupero piccole porzioni di terreno all'incuria o al bosco, riproduco in ogni dove questi carciofi dai polloni, cioè mettendo a dimora i “carducci”, ossia quei germogli prelevati dalla base della pianta, se si fa una ricerca si troveranno molti consigli su come coltivarli; lavorare abbondantemente il terreno e



(https://tellincamuno.wordpress.com/2017/01/01/i-carciofi-di-malegno/img_3627/#main) concimare, consigli sull'irrigazione, io non faccio nulla di tutto questo, trapianto su sodo senza nessun problema durante tutto l'inverno.

Grazie al terreno e al clima di Montepiano e Malegno, solivo e secco, i carciofi han trovato un luogo ideale, non vengono attaccati da malattie fungine quali fusarium e peronospora. Lì tra le sue foglie svernano le mie amiche ed alleate coccinelle, in primavera si svolge sui gambi e i frutti la dura battaglia naturale tra afidi e coccinelle, ma non sempre le nostre alleate vincono. Vale sempre la pena non mangiare alcuni frutti lasciandoli andare a fiore per gustare della loro bellezza.



(https://tellincamuno.wordpress.com/2016/08/19/radi-ci-foglie-fiori-e-frutti-di-un-orto-spettinato-2016/img_7934/#main)

Annuncio **Salvia**

Earn money from
your WordPress site

SEGNALA QUESTO ANNUNCIO [PRIVACY](#)

Tag: biodiversità, civiltà contadina, dialetto, tradizioni, vallecamonica, varietà Camune, viticoltura.
Aggiungi il permalink ai segnalibri.

2 thoughts on “i carciofi di Malegno”

ALTROVIVERE.COM ha detto:
1 gennaio 2017 alle 16:50

Salve Tellincamuno! Ogni volta che vedo le immagini del luogo che fai vivere e leggo le tue riflessioni, non posso che identificarmi nella tua realtà. Purtroppo non ho la tua esperienza, ma quello che provo a sperimentare nel mio terreno (boscoso, ripido, secco e sassoso), segue un approccio simile al tuo. Un po' per quello che ho appreso nei corsi che nel tempo ho seguito, un po' che la permacultura mi ha rapito, ma soprattutto a causa di quello che non so, mi affido a un istinto che ha bisogno di verifiche. E ogni volta che arriva quel risultato che solo io riconosco come tale, tanto è lontano la mia filosofia dalle tecniche e dagli obiettivi consueti, capisco che forse è la strada giusta. Quando poi mi capita di leggere qualcosa sul tuo lavoro e sul tuo pensiero, mi sento davvero confortata. Ora poi che vedo i carciofi!! Da tempo pensavo che potrebbe essere l'ambiente giusto per loro anche da me, sul Lago di Garda. Mi piacerebbe se potessimo consultarci e magari scambiarci una visita. Io di sicuro, col tuo permesso, potrei fare un salto. Non credo che potrei esserti di grande utilità, ma confido che tu potresti esserlo grandemente per me. Come fare?

Auguro intanto un anno pieno di ricompense Tiziana <http://www.altrovivere.com> (le mie esercitazioni) Cell. 338 6225497

Rispondi

TELLINCAMUNO ha detto:

1 gennaio 2017 alle 17:59

a giorni ti chiamo....:)

Rispondi

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

[Blog su WordPress.com.](#)